

RSA di Agra: si chiude a fine ottobre

Pubblicato: Venerdì 20 Ottobre 2017



Il 30 ottobre si smobilita. Gli ospiti potranno rimanere per due settimane al costo di 120 euro al giorno dopodiché verranno riportati ai propri domicili. **La proprietà della RSA Valentini Vanda di Agra ha deciso di non prorogare il suo servizio di assistenza agli anziani.** I costi di gestione e la mancanza di novità dal fronte regionale l'hanno indotta a tener fede all'[annuncio fatto il mese scorso](#).

Preoccupazione tra i parenti degli ospiti che devono trovare al più presto delle alternative: « **ATS Insubria** – assicura il direttore sociale **Lucas Maria Gutierrez** – è a disposizione per garantire il passaggio assistito e tutelato di tutti gli ospiti. Come ente garante è nostro compito assicurare che ogni **azione intrapresa vada nel rispetto della normativa regionale** che prevede comunque che la prosecuzione del servizio di assistenza delle persone fragili».

Il futuro della casa di riposo di Agra torna al centro anche della discussione politica: « Sulla Rsa di Agra – commenta il **consigliere regionale del PD Alessandro Alfieri** – serve **senso di responsabilità da parte di tutti**, a partire da chi ha creato questa situazione. Non possono essere i lavoratori e gli ospiti a pagare gli errori di una politica arrogante della Lega Nord e di un imprenditore che ha portato dipendenti e famiglie in una struttura sulla base di rassicurazioni a una cena e non di atti formali. Per l'esponente democratico ora «è necessaria un'assunzione di responsabilità da parte di tutti gli attori coinvolti per trovare una soluzione **che si faccia carico prima di tutto delle persone ricoverate, delle loro famiglie e dei cinquanta dipendenti**».

Anche il **consigliere di Forza Italia Luca Marsico auspica un esito positivo:** « Nutro, fino all'ultimo, la speranza di un diverso approccio da parte della proprietà con un'attenzione rispetto a quanto oggi Regione Lombardia sta ipotizzando per permettere di **individuare soluzione che salvi una realtà così importante per il territorio dall'alto varesotto** e diretta in modo impeccabile dal dottor Turci che, in queste settimane, si è prodigato al massimo per cercare soluzioni valide per tutelare ospiti e personale».

Il direttore della struttura Fausto Turci continua la sua opera di mediazione alla ricerca di una nuova soluzione che, al di là della proprietà, possa garantire un futuro a ospiti e lavoratori.

di [A.T.](#)